



Bologna, 13 Marzo 2018

Al Coordinatore del Consiglio Locale ATERSIR Provincia di Bologna

**Michele Giovannini**

ai Sindaci della provincia di Bologna

Al presidente del consiglio d'ambito di ATERSIR

**Sig. Tiziano Tagliani**

e p.c. al Direttore di ATERSIR

**Dr. Vito Belladonna**

***Oggetto: Procedure per la selezione della modalità di affidamento della gestione del servizio idrico nella provincia di Bologna attualmente affidata ad HERA SPA. Richiesta di avvio di raccolta dati e prefigurazione dei diversi scenari possibili sulla base della normativa europea: Affidamento DIRETTO in HOUSE/Azienda speciale, Gara a doppio oggetto, Gara ad evidenza pubblica***

***Il 19 dicembre 2021 scade l'affidamento della gestione del servizio idrico concesso ad HERA SPA.***

*Nel 2021 le comunità locali dovranno quindi decidere la nuova forma di affidamento del servizio idrico, sulla base delle normative europee (residue dopo il travolgente successo del referendum del 2011) che prevedono tre modalità di affidamento diverse:*

- 1. l'affidamento diretto senza gara ad un'Azienda in HOUSE controllata al 100% dai comuni/ad un'Azienda Speciale, per la gestione del servizio nei comuni, che esercitano controllo analogo, e che si occupa per la parte preponderante del servizio idrico. (scelta di gestione pubblica);*
- 2. l'affidamento diretto ad un'Azienda in HOUSE con Gara per la scelta di un partner operativo. (scelta privatistica);*
- 3. l'indizione di una Gara Europea per l'affidamento a terzi della gestione del servizio idrico (scelta privatistica);*

*Va ricordato che nonostante l'esistenza di queste norme, per l'attuale gestore HERA spa, azienda quotata in borsa, e sulla quale i Comuni in cui eroga il servizio non esercitano alcun controllo analogo, servizi peraltro svolti dall'azienda anche per altre amministrazioni) - l'affidamento è stato rinnovato come se fosse un'azienda in house fino al dicembre 2021.*

E' nota la scelta del Comitato Acqua Bene Comune di Bologna e del Forum Italiano dei Movimenti dell'Acqua per l'affidamento diretto ad azienda pubblica IN-HOUSE/Azienda Speciale, senza profitto, (secondo l'orientamento espresso da 27 milioni di Italiani nei REFERENDUM del 2011.

In ogni caso, qualsiasi scelta futura venga fatta, dovrebbe essere l'esito condiviso di un

percorso fondato su alcuni punti essenziali:

1. la forma di affidamento da decidere deve vedere una larga discussione pubblica nel territorio Bolognese;
2. detta discussione deve essere supportata da una istruttoria approfondita volta a dare tutti gli elementi informativi utili a comprendere gli effetti concreti sulle tre alternative (PIANI-STRUTTURA AZIENDALE-COSTI DI SUBENTRO ECC...);
3. Va prevista per la gestione del percorso la costituzione di un FORUM pubblico con la partecipazione dei Comuni, delle Associazioni, dei sindacati ecc....

Si ricorda inoltre che i tempi sono decisivi per evitare storture ed abusi già registrati in altre province del territorio Emiliano romagnolo:

- **a Piacenza l'affidamento ad IREN ora (IRETI) è scaduto il 20 dicembre 2012, solo nel 2015 si è deliberata la gara, a tutt'oggi non conclusa a oltre 5 anni dalla scadenza e con il Bando di gara da rifare;**
- **a Rimini l'affidamento ad HERA SPA è scaduto il 14 marzo 2012. Si è deliberata la gara, a tutt'oggi non conclusa a quasi 6 anni dalla scadenza, con il Bando di Gara da rifare a causa della sentenza del Consiglio di Stato;**
- **a Reggio Emilia l'affidamento ad IREN ora (IRETI) è scaduto il 19 dicembre 2011, è stata deliberata la gara per la scelta del partner operativo dell'azienda in HOUSE, a tutt'oggi non conclusa a oltre 6 anni dalla scadenza;**

Per le suddette procedure i tempi sono destinati a crescere ancora (1-3 anni), il processo di nuovo affidamento ha dimostrato tutta la sua inefficienza, ed è stato quindi allungato il tempo degli affidamenti in essere, permettendo attraverso continue proroghe di continuare a gestire il servizio senza coerenza con le norme europee ed ai principi di buona amministrazione della cosa pubblica.

*Visto tutto ciò, pensiamo che una corretta prassi amministrativa e, nel contempo, un rigoroso profilo democratico, rendano d'obbligo il sollecito avvio, a meno di 4 anni dalla scadenza dell'affidamento, del percorso istruttorio e decisionale. Solo così alla scadenza dell'affidamento le amministrazioni pubbliche potranno esercitare, forti della discussione partecipata e preventiva, l'avvio delle procedure di affidamento (evitando gli attuali tempi di rinnovo che oggi si aggirano intorno ai 6-8 anni)*

*Vi chiediamo altresì di incontrarci per esporvi i nostri intendimenti, e raccogliere i vostri orientamenti.*

*Comitato Acqua Bene Comune BOLOGNA*

*Per contatti: Andrea Caselli 335 73 07 499 E-Mail [andrea\\_caselli@er.cgil.it](mailto:andrea_caselli@er.cgil.it)*